

# Le scelte del Pd

## «Vinciamo con due donne a Firenze e a Prato»

### Basi comuni coi 5 Stelle

Marco Furfaro, braccio destro della segretaria Elly Schlein traccia le strategie per le prossime Comunali dell'8 e 9 giugno. Poi rilancia la Multiutility e lo sviluppo compatibile del 'Vespucci'

**Nel capoluogo c'è una coalizione ampia e Funaro ha sempre dato disponibilità ad aprirsi ad altre forze**

**In corsa nel 2025 per la Regione? Ribadisco: è una boutade, è inutile sprecare parole**

di **Luigi Caroppo**  
FIRENZE

**A quasi due mesi** dalle elezioni amministrative, il Pd scioglie i nodi e compone la squadra dei candidati. Spiccano i nomi di Sara Funaro a Firenze e Ilaria Bugetti a Prato. Due donne. In entrambi i casi, sebbene con tempi molto diversi, i nomi sono usciti dopo un dibattito intenso e a tratti divisivo.

**Marco Furfaro, braccio destro di Elly Schlein, deputato Pd che segue passo passo le vicende toscane: alla fine il puzzle delle candidature è pronto, ma che fatica...**

«Noi facciamo dell'unità e della condivisione non un approccio retorico, ma un'iniziativa politica. Le parole cura e comunità le pratichiamo a partire da noi. C'è una destra che investe sulla solitudine e la rabbia delle persone, noi ci intestardiamo per scegliere le persone migliori a rappresentare un progetto politico inclusivo e non chiudiamo fino al momento in cui non abbiamo la più ampia condivisione sul nome scelto».

**A Prato si dice che il Pd prima di iniziare a fare campagna elettorale deve rimettere a posto i cocci e ritrovare davvero unità di intenti. È così?**

«Sabato scorso abbiamo fatto la conferenza stampa di presentazione di Bugetti. Un momento

riservato ai giornalisti si è trasformato in un momento di popolo, con 200 persone entusiaste. So bene quanto distragga la bolla politicista e mediatica, ma a Prato c'è un partito forte, giovane e unito, mentre la destra è già in difficoltà. Abbiamo governato bene con Biffoni e ora abbiamo una candidata che è la sintesi tra il buono fatto e l'innovazione che serve».

**Obiettivo pratese praticabile? Ballottaggio o vittoria al primo turno?**

«L'obiettivo è fare di Ilaria Bugetti la prima sindaca della storia di Prato, è rompere il tetto di cristallo assieme a lei. E sono sicuro che la città lo voglia quanto noi».

**Firenze, tutti o quasi contro il Pd. Vi siete chiesti come mai?**

«Non direi, abbiamo una coalizione ampia e Funaro ha sempre dato la disponibilità ad aprirsi ad altre forze. Ho imparato da tempo che i partiti sono importanti, le persone che stanno fuori ancora di più. E proveremo insieme a Sara a costruire una nuova pagina per Firenze assieme a loro».

**Funaro-Schmidt ai tempi supplementari con incognita Italia Viva?**

«Sara ha tutte le caratteristiche per vincere al primo turno. Attenta ai più fragili, popolare, capace di comunicare l'idea che la politica è vincente quando

non lascia indietro nessuno e avanza tutte e tutti insieme. Non è uno slogan, è la cifra della sua esperienza di vita e della sua attività amministrativa di questi anni. I fiorentini non lasceranno la città alla destra e a candidature improvvisate, a prescindere dalle scelte che faranno i partiti».

**Campo largo, nelle due città possibili accordi con il Movimento 5 stelle. Su quali basi?**

«Dall'altra parte non c'è una destra liberale, ma un misto di odio, cattiveria e sovranismo ipocrita. C'è un accanimento seriale verso i più fragili - dal taglio dei fondi alle persone con disabilità al definanziamento del fondo affitti, fino alle briciole per gli anziani non autosufficienti - e si continua a perseguire un modello di Paese basato su sfruttamento e precarietà. Abbiamo toccato il record di poveri, anche in tema di minori. Già questo basterebbe per mettersi insieme e fare fronte. Chi pensa di cavarsela da solo non capisce che è roba da privilegia-



ti, da privilegiati che non capiscono che fuori dai palazzi la gente non può permettersi divisioni e distinguo. Le basi sono città in cui il benessere e non più la competitività sia al primo posto, attraverso la creazione di lavoro di qualità, accesso ai servizi, cura della persona e dell'ambiente».

**Due temi tabù della campagna elettorale. Multiutility toscana e sviluppo aeroportuale. Che ne pensa della holding di Alia e della quotazione in Borsa? E dei lavori al 'Vespucchi' per nuova pista e aerostazione?**

«La Multiutility è fondamentale per lo sviluppo della Toscana: l'aggregazione dei servizi garantisce una maggiore efficienza per i cittadini. Discuteremo del sistema di finanziamento della società, il Partito Democratico ha stoppato la fuga in avanti sulla quotazione in Borsa come unico strumento possibile. Senza preconcetti e ideologie arriveremo alla scelta migliore nell'interesse delle toscane e dei toscani. Su Peretola, il segretario Emiliano Fossi ha sempre promosso l'impegno nel trovare una sintesi tra le posizioni di Prato e parte della Piana con quella di Firenze, la strada da seguire è questa».

**La segreteria Schlein ha dovuto fare i conti con correnti, veti, caminetti e maggiorenti che vogliono sempre contare. Vi aspettavate uno scenario del genere?**

«La politica non è un pranzo di gala, la cosa importante è non perdere mai passione e sorriso, non farsi catturare dalla bolla dei palazzi e del potere. Spesso le nostre discussioni interne sono minoritarie fuori dalle nostre stanze, così come a volte sopravvalutiamo il potere di interdizione di correnti e correntine che nella società rappresentano sempre meno. Continueremo ad avere un approccio inclusivo e unitario, ma per cambiare insieme. Dev'essere chiaro a tutti che non abbiamo nessuna intenzione di tradire la spinta e l'aspettativa delle primarie che hanno eletto Schlein».

**Ha visto, si parla di lei come possibile candidato per la Regione nel 2025.**

«Ribadisco: è una boutade su cui è inutile sprecare parole».